

Prezzo d'Associazione

Valore al Stato: annuo L. 30
 id. semestrale 15
 id. trimestrale 8
 id. mensuale 3
 Valore all'anno L. 1.00
 id. semestrale 50
 id. trimestrale 25
 id. mensuale 10
 Le associazioni non addebitate
 estendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno es-
 clusa. 3.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga cent. 50.
 In terza pagina, dopo la firma
 del gerente cent. 20. - In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti al tanto
 ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
 scono. - Lettere e piaghi non
 affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 18 Udine

LEONE XIII E LA STAMPA

L'ottimo nostro confratello inglese, *The Catholic Times*, scrive:

Il sig. Stead, al tempo della sua par-
 tenza per Roma, assicurò i lettori della
 « Pall Mall Gazette » che « Roma non si
 curava della stampa ».

La sentenza era una di quelle affrettate
 conclusioni a cui l'abile giornalista giunge
 di quando in quando. La verità si è che
 non vi è uomo in Europa che apprezzi
 maggiormente di Leone XIII il valore di
 una sana, vigorosa ed onesta stampa. Ne
 è prova ciò che egli dice nella sua ultima
 Enciclica.

Egli fortemente imprime ai fedeli che
 la stampa cattolica è uno dei migliori
 mezzi possibili per la difesa della verità,
 e che il loro dovere è di coadiuvarla di-
 retttamente ed indirettamente.

A Sua Santità sta a cuore di porre
 nelle mani del popolo un riparo alla fu-
 mana delle falsità contro la dottrina e le
 pratiche cattoliche, propalate continua-
 mente da giornalisti ignoranti ed interes-
 sati.

Le elezioni giudicate all'estero

L'esito delle elezioni italiane è stato
 accolto con soddisfazione in Germania ed
 in Austria, e la ragione si comprende fa-
 cilmente. Riconfermato il Crispi al potere
 sono pure riconfermate la docilità e la
 soggiezione dell'Italia alla triplice alleanza.
 Anche la stampa inglese, oggi che l'In-
 ghilterra è in buoni termini con la Ger-
 mania e con l'Austria, è soddisfatta della
 sconfitta degli irriducibili italiani, i quali,
 quando fossero cresciuti di potenza e di
 numero avrebbero potuto dare delle mole-
 stie, anche a lei.

In Francia le cose passano un po' di-
 versamente. Taluni giornali sono rimasti
 dispiaciuti della vittoria del Crispi, ma
 altri si dimostrano indifferenti, dicendo che
 la Francia non aveva nulla da guadagnare
 dal trionfo dell'opposizione.

Del resto quanto più si esaminano i di-
 spacci che danno relazione del concorso alle
 urne, tanto più si conferma che l'astensione
 degli elettori è stata grandissima.

Astensione ed azione

(Dall'Osservatore Romano)

Non valeva al certo la pena spendere
 tanti denari ed agitare tante passioni per

giungere al risultato che si è conseguito
 colle elezioni generali politiche.

Si può dire davvero che per cambiare
 si farà lo stesso, si seguirà a fare ciò
 che si faceva, e Camera o ministero, o
 piuttosto a Crispi e Parlamento, si trove-
 ranno come furono fin qui, quegli cioè di-
 spoticamente dittatore, e questo pecore-
 scamente servile.

Qualcuno di parte liberale, e qualche
 liberale di buona fede per comprendere
 bene le cose e gli uomini, si va doman-
 dando che cosa vi potrebbe essere che al-
 meno d'un poco valesse a scuotere l'apatia
 del popolo e a destare qualche interessa-
 mento nella nazione per quello che pure
 essendo bene pubblico, in fatto è ancora
 bene privato.

E dopo avere ricercato con tutta atten-
 zione ed anche con intelligente imparzia-
 lità questa specie di *lapis philosophorum*
 politico e nazionale, dolente, per non dire
 disperato, ognuno è costretto a dire che
 non l'ha trovato o che non si può trovare.

E noi ancora lo diciamo e lo crediamo:
 solamente reputiamo che finora non sia
 stato ricercato ove effettivamente si trova.
 L'unico mezzo, pratico ed efficace, di con-
 correre politicamente e socialmente al
 bene pubblico del popolo e della nazione,
 e di controbilanciare, non fosse altro con
 energica resistenza, l'incasso continuo del
 male che si opera per fatto dei poteri
 malamente costituiti e dei partiti eccessi-
 vamente sovversivi, sta unicamente nell'u-
 scire dall'ambiente parlamentare e gover-
 nativo, per uscire dall'ambiente rivoluzio-
 nario e massonico.

Oggidi qui in Italia particolarmente, bi-
 sogna persuadersi che nell'ambiente parla-
 mentare e governativo non vi ha assoluta-
 mento né autorità regia, né rappresentanza
 nazionale, né regime costituzionale, né li-
 bertà popolare né potere amministrativo.
 Tutto è plasmato e modellato sull'ibrida
 idea rivoluzionaria, o tutto è condotto,
 retto e guidato dalla detestabile prepotenza
 massonica.

Se il ministero, come è stato benissimo
 detto, è un Concilio di trentatré, il Par-
 lamento è una loggia di massoni. Non
 vale il dire e il dimostrare che questo o
 quel deputato non è materialmente ascrit-
 to alla Massoneria: ognuno ne fa parte
 moralmente, politicamente ed effettiva-
 mente, dal momento che ha sollecitato o
 accettato i voti in elezioni, dominate dalla
 Massoneria, e da elettori da questa me-
 nati ed influenzati.

Quando qualunque uomo per tale via
 penetra in Montecitorio, virtualmente è
 già massone ed effettivamente fa parte

della Loggia massonica che si è installata
 colà, e che per mezzo del signor Crispi,
 luogotenente generale del signor Lemmi,
 è in piena e assoluta dipendenza di quella
 rea congrega cosmopolita, di cui alla sua
 volta il signor Lemmi è schiavo ben pas-
 sciato ed è cieco strumento ad ignobile
 gerente.

Noi cattolici italiani, poggiando la no-
 stra azione nell'astensione, abbiamo dato
 un primo e importantissimo passo nella
 via dell'emancipazione della patria nostra
 dal predominio tirannico della Massoneria
 e delle sette. Non potendo svincolare Par-
 lamento, governo e nazione dalle catene,
 che troppo sonosi strette addosso e attorno
 sì all'Italia ufficiale come all'Italia reale,
 abbiamo sottratto noi stessi a questo giogo
 ignominioso.

Non vogliamo dire che i quasi due
 terzi di elettori che si sono astenuti nelle
 testè compiute elezioni politiche siano tutti
 cattolici, e all'astensione siano stati mossi
 dai medesimi motivi che l'hanno prescritta
 e consigliata a noi. Ma se anche fossero
 tutti liberali, il significato morale o l'ef-
 fetto pratico della loro astensione sarebbero
 identici, e anzi di maggiore importanza di
 quello che se fossero tutti cattolici, po-
 ché questa presso che generale astensione
 nel campo elettorale precede e produce
 una non meno generale astensione dalla
 sfera parlamentare e governativa.

Così intanto comincia l'isolamento della
 Massoneria ufficiale dalla nazione reale.
 Si voleva fare il vuoto attorno al Papa e
 al Vaticano; lo si comincia invece a fare
 attorno a Crispi o a Montecitorio.

Ecco un altro vantaggio dell'astensione
 dei cattolici italiani dalle urne elettorali.
 Ora comincia, l'arduo sì, ma elevato com-
 pito, di agire concordemente ed efficace-
 mente nel terreno cattolico e italiano di
 fronte al Parlamento e al governo anti-
 cattolici e anti-italiani, perché essenzial-
 mente e servilmente massonici e rivoluzio-
 nari.

Dobbiamo quindi con calma e con riso-
 lutezza formarci un *Parlamento cattolico*
 e *italiano* da contrapporre al *Parlamento*
massonico e straniero.

La cosa è più facile di quello che si
 crede. Occorre ben maturarne il concetto,
 per indi procedere compatti e concordi alla
 sua attuazione.

Dal canto nostro esporremo con tutta
 franchezza e con tutta semplicità in quale
 guisa più sollecita e sicura si possa realiz-
 zare questo ideale, veramente cattolico ed
 italiano, invitando fin d'ora tutta la stampa
 cattolica d'Italia a coadiuvarci col suo

senna e colla sua esperienza a concretizzare
 via meglio un concetto, che, senza com-
 mettere nessuna indiscrezione e senza darci
 un vanto soverchio, possiamo dirlo inspi-
 rato là dove si ama davvero l'Italia, e
 se ne desidera e se ne cerca di continuo
 la vera grandezza, la vera unità e la vera
 pace.

IL RE D'OLANDA

Aggiungiamo ai brevissimi cenni bio-
 grafici del defunto Re d'Olanda, publi-
 cati lunedì, i seguenti particolari:

Guglielmo III nacque a Bruxelles nel
 1817; aveva dunque settantatre anni. Nel
 1839 sposò la principessa Sofia di Wirt-
 temberg e n'ebbe due figli destinati en-
 trambi a condurre una vita bizzarra e in-
 felice. Il primo, Guglielmo Nicolò, prin-
 cipe ereditario d'Orange, nato il 4 set-
 tembre 1840, in seguito a dissensi col
 padre, si allontanò dalla patria e terminò
 a Parigi, nell'età di quarant'anni, una
 vita disordinatissima.

Il secondo, Guglielmo Alessandro nato
 il 25 agosto 1841, che per la morte del
 primogenito portava il titolo di principe
 d'Orange, scese cinque anni or sono nella
 tomba, dopo essere stato lungamente iso-
 lato in un modesto palazzo di Knauterdyk
 al cui ingresso si leggeva la scritta: *Ma-
 lattia contagiosa*.

Il principe Guglielmo era ammalato di
 febbre tifoidica, e quel cartello era stato
 collocato a norma di un'ordinanza di poli-
 zia, alla quale non doveva né poteva sot-
 trarsi la casa di nessun cittadino infermo
 d'un qualsiasi morbo.

Dopo la morte della madre, avvenuta
 nel 1877, il principe Guglielmo Alessan-
 dro, si era ritirato dal mondo. Poi la
 morte del fratello lo isolò più ancora. Ed
 infine, per colmo di esacerbazione alle
 ruggini antiche tra padre e figlio, si ag-
 giunse che il re Guglielmo III, rapida-
 mente dimentico della moglie defunta, si
 affrettò, benché vecchio di sessantadue
 anni a rimaritarsi nel 1879 con una gio-
 vane appena ventenne, la principessa Ri-
 ma Adelaide di Waldeck Pyrmont. D'allora
 in poi, il principe ereditario visse come
 un misantropo, in compagnia dei suoi
 libri e degli uccelli a lui carissimi. Non
 volle mai vedere la sua giovane matigna
 e meno la sua piccola sorellastra.

Guglielmo III si era dedicato allo svi-
 luppo delle istituzioni costituzionali di
 cui Guglielmo II aveva di recente dotato
 il paese ed al miglioramento dei servizi
 pubblici e delle finanze, dando un raro
 esempio di disinteresse col far ridurre la

L'erede del castello d'Evris

— Quello che non può negarsi si è che
 tu sei donna di testa, — osservò filosofica-
 mente Oliviero.

Senza mostrarsi lusingata da questo com-
 plimento, la signora d'Evris, collo stesso
 tono freddo e compassato, proseguì:

— Ci capita fra mani in buon punto
 questa villana arricchita, umiliata dall'igno-
 bile suo origine, e che non nasconde le sue
 ridicole ambizioni... Sua figlia ha tanto di
 bellezza e di distinzione quanto ce ne vuole
 per farne una duchessa. Essa soffre sensi-
 bilmente della volgarità delle sue relazioni.
 Vi metto di fronte l'uno dell'altra: essa si
 lascia prendere al tuo fisico piacevole, alle
 tue doti di bellimbusto al profumo di razza
 che non hai finito di perdere.

— Tu potresti risparmiarmi un poco, so-
 rella mia...

— Niente affatto! Ti piaccia o non ti
 piaccia in questo momento bisogna parlar

franco. Gilberta l'amava, anzi già t'ama.
 L'altro giorno nel rivederti le incarnò le
 gotte un vivo color di rosa che la rese più
 bella. L'amore soltanto trasfigura in questo
 modo le donne!

— La madre ci apprezza meno. La sua
 freddezza, è giuoco forza riconoscerlo, or-
 sca ogni giorno; ma, per parlare il tuo
 gergo, t'ho io mai promesso che le allodole
 cadrebbero belle e arrostate dal cielo? La
 partita è cominciata bene; ed è abbastanza
 promettente per meritare qualche sforzo...
 Ed ecco che tu ti tiri indietro, che ritorni
 ad essere debole, irresoluto, e rendi vani i
 miei tentativi per iscuotere la tua vergo-
 gnosa pigrizia...

— A che pro questa valanga di paroloni,
 Fernanda? Tu possiedi cento volte più di
 me la fermezza e l'energia dell'azione; ed
 io piano e mirabilmente concepito ed io
 farò l'impossibile perché riesca! Permettimi
 però che ti dica, che tu non m'avevi pre-
 sentato il tuo figliastro come il cavalier
 servente della mia fidanzata...

— E che? Lo sapeva forse io stessa?
 Gilberta m'ha pochissimo parlato di lui.
 Essa lo ha persuaso ad entrare in Collegio,

quando essa stessa stava per entrare in
 convento. Da quell'epoca essa è ritornata
 per la prima volta, a Belle-Rivière, da un
 mese a questa parte, e non ho difficoltà di
 credere che abbia usato della sua antica
 influenza sopra questo salvaggio, solo per
 ottenere che ci accogliesse bene.

— Ecco un'idea che mi conforta, — os-
 servò il giovine. — Dovrai convenire che
 questa intimità sarebbe molto inquietante;
 io ho il mio amor proprio, la mia dignità...

— Tu sei ridicolo, — disse Fernanda,
 tornando a scrivere: — la dignità d'Oli-
 viero di Raucort! Mi piacerebbe di sapere
 il prezzo che i tuoi creditori attribuiscono
 a questo prezioso valore!...

— Tu m'insulti! — Ma lasciamo da
 parte la mia dignità. E la buona signora,
 mia suocera?... Essa fa una benevola ac-
 coglienza a questo lupo! Egli è di vecchia
 stipe come me, e ricco di quei gentili
 sordi di cui essa apprezza giustamente le
 grazie... Io ho, come detto personale...

— Dai debiti, e una reputazione detesta-
 bile; io non ti ho condotto qui per altre
 ragioni. Disgraziatamente a Parigi le in-
 formazioni sarebbero state identiche da tutte

le parti; qui, la madre e la figlia restano
 otto la nostra influenza. La campagna accusa
 mille confidenze graziose, che ti permetto-
 ranno di guadagnare il cuore della tua bella.

Oliviero prese un'aria di conquistatore,
 e lasciandosi i baffi allo specchio:

— Conta pure su di me — le disse; ma
 lacera quella sciocca lettera...

— Niente affatto! — rispose la sorella;
 — una cosa fatta, nel caso molto probabile
 in cui le tue idee cangiassero di nuovo.
 Riassumiamo, Oliviero, affinché non resti
 alcun malinteso fra noi. Noi ci occupiamo,
 tu per la tua parte, io per la mia, a con-
 chiudere questo matrimonio, che assicura le
 condizioni future d'ambae le parti: una
 volta ammogliato, noi dividiamo la fortuna
 di tua moglie, nello stesso modo che tu
 hai diviso quella di mio marito...

Il giovanotto rispose senza entusiasmo.

— E bene inteso; puoi contare sulla mia
 delicatezza, Fernanda!

Un brutto sorriso comparve sulle labbra
 dipinte da poco della baronessa d'Evris.
 Quel sorriso significava chiaramente che
 essa non era donna da fidarsi senza riserva
 della delicatezza di suo fratello. (Cont.)

sua lista civile da 1,200,000 fiorini a 800,000, alleggerendo così per quanto stava in lui, il fardello delle imposte che pesava sul suo popolo, non trascurando nello stesso tempo nessuno dei lavori necessari all'aumento del benessere materiale e del progresso del traffico commerciale.

Fra i lavori più importanti compiuti in Olanda sotto il regno di Guglielmo III, sono notevoli in proseguimento del mare di Harlem, che rese all'agricoltura un enorme estensione di terreno, che il mare aveva invaso nel 1631; nel 1875, un'impresa nuova più grande, il proseguimento dello Zuyderzee, mare del Sud, formato nella medesima maniera, ora risolta, ed i fondi necessari erano votati dalla Camera.

La politica coloniale di Guglielmo III fu lungo tempo tanto fortunata quanto la sua politica interna; nel 1874 si sollevarono però gli indigeni dell'India Olandese.

Ra Guglielmo è celebre nel mondo come musico e protettore delle arti e degli artisti. Nella sua gioventù, ricevette delle lezioni di canto dalla celebre Malibran; stampò parecchie composizioni; dotato d'un organismo affatto particolare, possessore di una conoscenza profonda di tutto ciò che spetta al dominio della musica, egli era fornito di un giudizio sicurissimo che gli fece sempre collocar bene i suoi benefici.

Dal secondo matrimonio Guglielmo III non ebbe che una figlia, Guglielmina, nata il 13 agosto 1880. Il testo della Costituzione olandese del 1848 dice che la successione al trono si fa in linea diretta al Re succede suo figlio o il figlio dei suoi fratelli, non delle sue sorelle. Per evitare ad ogni inconveniente, nel 1885 la Costituzione fu modificata nel senso che alla successione al trono è ammessa anche la donna. Verrà dunque proclamata Regina l'attuale principessa Guglielmina, che non ha ancora dieci anni; e sarà la prima volta, negli annali della storia dei Paesi Bassi che il popolo olandese si troverà sotto la dominazione di una donna. Di qui la necessità di una reggenza.

A tal carica il Consiglio di Stato chiamò dunque la regina Emma, che coll'aiuto degli otto ministri, governerà durante i nove anni nei quali Guglielmina rimarrà minorenni.

E, in tal modo, gli affari d'Olanda non si risentiranno gran che per la morte di Guglielmo III.

Tanto, da molto tempo Guglielmo III non si occupava affatto di politica.

I risultati definitivi delle elezioni

(Dispacci Stefani)

N.B. — Quelli segnati colla lettera m sono i ministeriali, colla lettera o opposizione.

Polonia. — I collegio — Eletti: Fortunato m — Branca o — Grippo m.

Girgenti. — II collegio — Eletti: Gallom Coffaro m — Falsone m.

Palermo. — II collegio — Eletti: Figlia m Finocchiaro Aprile m — Chiara m.

UN VESCOVO CATTOLICO nella cattedra di una Università protestante

Ecco una notizia che può servire come risposta illustrativa al fantastico dualismo fra la Chiesa, e l'Università, escogitato dal Bovio nel suo recente discorso elettorale.

La dedichiamo in particolar modo all'oratore napoletano, raccomandandola alle sue meditazioni filosofiche, poichè si tratta appunto nel modo più significativo di Chiesa e d'Università.

La celebre Università protestante di Harvard, la prima e più antica degli Stati Uniti, ha invitato S. E. Monsignor Keane, Rettore della nuova Università di Washington, a pronunciare la solenne lezione annuale del corso fondato centocinquanta anni fa dal famoso tanto quanto rigido calvinista Chief Justice, Dudley.

L'illustre vescovo ha accettato l'invito ed ha pronunciato al cospetto dei professori e degli studenti della maggiore Scuola protestante d'America, uno splendido discorso sulle « evidenze del Cristianesimo ».

Il Pilot di Boston scrive in proposito: « L'avvenimento senza precedenti, di un vescovo della Chiesa Cattolica nella Cattedra di Harvard, attirò un affollato uditorio. Il Presidente Eliot sedeva di fronte nella prima fila; accanto a lui sedevano il Rev. William Byrne V. G., il dott.

Peabody, il dott. Meckenzio, altri eminenti professori dell'Ateneo d'Harvard, parecchie centinaia di studenti e tutte le notabilità di Cambridge Mass.

« Mons. Keane apparve sulla cattedra nel medesimo costume ch'egli avrebbe indossato in una adunanza cattolica, col tocchetto di merletto sulla veste talare, la mantelletta violacea ed il berretto quadrato.

« La sua eloquenza il suo aspetto imponente, la forza persuasiva del suo splendido discorso avrebbero imposto ammirazione e rispetto allo stesso Chief Justice Dudley, malgrado il suo odio profondo contro Roma.

« Dopo di avere ringraziato Harvard, la più antica Università degli Stati Uniti per l'onore che essa rendeva alla sua più giovane sorella l'Università cattolica di Washington, egli pronunciò un magnifico discorso sull'Evidenza della Rivoluzione. »

Il figlio di Nuova York Freeman's Journal riportando questo fatto, dice:

« L'Università di Harvard ha onorato se stessa invitando S. E. R. J. Keane, dell'Università cattolica, a pronunciare la lezione annuale dodiciana. Come il famoso Giudice fondatore della cattedra, il quale incluse nel programma del corso, Le abominazioni della Chiesa di Roma deve aver fremuto nella sua tomba se avesse potuto vedere un vescovo cattolico nei suoi indumenti sacri, predicare dalla cattedra di Harvard! »

ITALIA

Como — Una rovina — nove feriti — Scrivono in data 25 novembre:

Ieri alla 4 a Torno sfasciavasi un ponte da costruzione nella fabbrica d'una sontuosa villa del signor Vergani Luigi, banchiere milanese, proprio alla punta di Torno. Era diretta dal capomastro Riva Giuseppe; il ponte era alto sette metri e trascinava seco cinque operai muratori che vi lavoravano. Furono quasi tutti feriti al capo e in varie parti del corpo; il più gravemente ferito è certo Peverelli Sante di anni 56 di Moltrasio che fu ricoverato all'ospedale con tre altri di cui ignorasi finora i nomi. Un altro muratore certo Caprari Lodovico d'anni 50 fu ricoverato nella propria abitazione in Moltrasio. Quattro altri furono feriti più lievemente.

Le autorità recatesi stamane sopra luogo non sono ancora ritornate fino ad ora 4 1/2 pomerid.

P. S. — Il Peverelli è moribondo.

Genova — Un bel caso toccato ad una signora — Si scrivono 25 novembre: Nel pomeriggio di ieri un'elegante signora della nostra aristocrazia, recatasi in uno dei principali negozi di seterie, vi acquistava un vestito. All'atto del pagamento essa poneva sul banco un biglietto da L. 250, quando improvvisamente capitava in bottega un signore dai modi distinti, elegantemente vestito, e avvicinata bruscamente l'apostrofa, e dandole un urtone le diceva:

« Lo sapete bene che non voglio che facciate tali spese e poi afferrato il biglietto usciva frettolosamente dal negozio.

Il commesso, col quale la signora aveva contrattato l'acquisto, stava avvolgendo nella carta il vestito, e all'improvvisa invettiva dello sconosciuto, pensò ch'egli fosse il marito della signora. Questa fu tanto sorpresa dell'accaduto, che non ebbe neppure la forza di dire che non sapeva chi fosse lo sconosciuto, e intanto questi, che altro non era che un audacissimo ladro, era già scomparso.

Milano — Un sacerdote aggredito. — L'altra sera il sacerdote D. Carlo Negri, coadiutore di S. Pietro in Sala, incamminavasi per una straducola campestre per visitare un ammalato, quando si vide di fronte due figure, i quali intimarongli di dar loro i denari.

Il sacerdote sulla prima se ne schermì. Poi gli convenne dare il borsellino, del quale, tuttoché scarsamente rifornito, (cosa naturale per sacerdoti ai di nostri, si appaiono i due tristi soggetti, che tosto si dileguarono.

L'assalto riprese poi il suo cammino per l'abitazione dell'ammalato alla quale era diretto.

ESTERO

America — L'insurrezione dei selvaggi americani — I Sioux, che abitano nel Dakota del Sud e che da un pazzetto se ne stavano tranquilli, vogliono dar filo da torcere ai padroni bianchi. Gall, loro capo militare, ha addecoato Sitting Bull, Running Antelope e Rain-in-the-face, e tutti uniti minacciano gli altri Indiani ancora amici del Governo e i coloni.

Un dispaccio del New York Herald (edizione di Parigi) in data del 23, così co-

mincia: « Indiani insolenti, coloni atterriti e soldati determinati ma passivi — tale è oggi a colpo d'occhio la situazione nel Nord-Est. I Sioux sfidano l'autorità, o dicono che resisteranno a ogni tentativo per reprimere la danza dello Spirito. »

« Che cosa sia questa questione di danza, si capisce da quest'altro dispaccio da Nuova York:

« I coloni di Pottery di Dalworth fuggono, giacchè sabato cinquecento Indiani armati in guerra hanno passato di Misauri.

« L'agente del governo a Pione Ridge, signor Rogers, ha mandato al gran campo degli Indiani l'ordine di sostare, ma il capo indiano Little Wound ha risposto con un rifiuto, dichiarando che gli Indiani debbono celebrare la loro festa della gran danza del serpente, e che balleranno fino alla primavera. Se il Messia non apparisce fino ad allora, cesseranno la danza.

« L'agente del governo è di parere che il rifiuto degli Indiani di rinunziare alla festa è una prova delle loro intenzioni bellicose. Distaccamenti di cavalleria e fanteria saranno avviati sui punti ove gli Indiani, malgrado la proibizione fatta loro, hanno cominciato la danza religiosa.

Il dispaccio del New York Herald conclude:

« Come finirà la cosa non si può dire, ma intanto è soddisfacente sapere che si fa un'inchiesta sulla attendibilità dei reclami dei Sioux, i quali pretendono di essere stati privati del loro dovuto.

Sembra che gli Indiani di Buffalo Bill intendano mettersi di mezzo come pacificatori.

Il giorno 22, sette coloni furono uccisi presso Libeau, nel Dakota del Sud.

Francia — Industria di un ciarlano — Giorni sono, a Parigi, un individuo che portava sulle spalle un grosso involto andava, lungo il Boulevard Voltaire, con un passo molto vacillante; ogni poco si appoggiava ai lampioni ad alle porte delle botteghe per equilibrarsi.

Una folla assai allegra, composta di più di cinquecento persone, lo seguiva, urlando e deridendolo. Di tanto in tanto, egli si volgeva contro i più vicini, ma la sua condizione gli impediva di allontanarsi molto dalle mura amiche.

Finalmente, due signori, uno dei quali era decorato, vedendo che la folla cominciava a tirare al disgregato, n'ebbero compassione, e prendendolo ciascuno per un braccio, lo condussero ad una panca.

Qui la scena cambiò. Il credito ubriaco si rizzò e ringraziò cortesemente i signori che lo avevano aiutato. Allora svolse il suo fagotto, e mostrò un completo assortimento di cartoleria. Cominciò nella maniera solita a ciarlare, e marcò la sua eloquenza ed i mezzi ingegnosi che aveva adoperato per attirare uditori, presto riuscì a finire tutta la sua merce.

Inghilterra — Il discorso del Trono. — Il Parlamento è stato aperto il 25 corr. col discorso del Trono.

La Regina Vittoria dice che le relazioni dell'Inghilterra colle potenze estere non hanno variato dall'ultima sessione.

Dice sembrarle che le garanzie di pace in Europa si mantengano intatte.

Annunzia che furono aperti negoziati coll'Italia per la delimitazione della frontiera che divide il territorio posto sotto l'influenza inglese nell'Africa orientale da quello appartenente all'Etiopia protetta dall'Italia.

Annunzia pure la conclusione di un modus vivendi col Portogallo.

Spera si concluda intorno alla questione della pesca a Terranova un accordo che dia soddisfazione a tutte le parti interessate.

La Regina si duole che il mancato raccolto delle patate minacci la carestia nelle contee occidentali dell'Irlanda. Spera che i provvedimenti presi dal Governo scemeranno il male.

Dichiara inoltre che il Governo presenterà al Parlamento un progetto inteso a migliorare il sistema amministrativo nelle Contee dell'Irlanda, nel senso della legge esistente in Inghilterra; gli presenterà pure il progetto per diminuire la contribuzione dei poveri per le spese dell'istruzione obbligatoria.

Cose di casa e varietà

AI NOSTRI LETTORI.

Il Cittadino Italiano sta per entrare nel XIV anno di vita.

Noi da parte nostra nulla trascureremo per renderlo tale che ben corrisponda al fine per cui la stampa cattolica tanto viene raccomandata dal Sommo Pontefice.

Siamo sicuri che tutti i vecchi amici vorranno non solo continuarci

la loro cooperazione, ma aggiungere favore al favore da essi già porto fin qua al nostro giornale.

A loro ci raccomandiamo perchè il nostro voto, espresso nell'articolo di ieri sulla stampa cattolica, abbia pieno compimento.

I nuovi soci al Cittadino Italiano per l'anno 1891 avranno diritto a ricevere gratis tutti i numeri del giornale che usciranno quest'anno, dal giorno in cui avranno dato il loro nome all'Ufficio di Amministrazione.

Tutti gli associati che sono in regola coll'Amministrazione, riceveranno un bel dono, cioè l'Almanacco delle famiglie Cristiane per il 1891.

Chi non è in regola colla nostra Amministrazione, riceverà il dono appena si presenti a fare il dovuto versamento.

L'ALMANACCO DELLE FAMIGLIE CRISTIANE di Einsiedeln per 1891. Quest'anno esso ha una attrattiva speciale, perchè ricordando nel 1891 il Centenario di S. Luigi Gonzaga, a tale fausto avvenimento è consacrata buona parte della pubblicazione, e per ogni mese dell'anno vi è una bella incisione allusiva alla vita dell'angelico Luigi, celeste Patrono della gioventù. Vanno aggiunte relative descrizioni di fatti principali ed edificanti della vita del Santo e più avanti un breve ma succoso cenno biografico del medesimo, corredato di due vedute e cioè il Castello di Castiglione sul lago di Garda, dove nacque San Luigi e nello stato in cui si trovava nel 1703 quando fu distrutto dai francesi, ed il medesimo Castello come si trova presentemente.

A tutti i nostri associati che bramassero regalare un qualsiasi numero di copie del bellissimo Almanacco delle famiglie Cristiane, lo cederemo collo sconto del 10 O/o cioè per soli centesimi 40 la copia.

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopprimere alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Aesie per aver adempito al loro dovere:

M. R. D. Rodolfo Orsaria lire 3.00.
M. R. D. Francesco Skauzik lire 3, invece di L. 1 come per errore fu annunziato.

Pellegrinaggio veneto ad Assisi

1. Il Pellegrinaggio veneto ad Assisi dell'anno 1891 è posto sotto la protezione e dipendenza del venerando Episcopato veneto.

2. Il Pellegrinaggio si compirà nella seconda metà del mese di aprile dell'anno 1891, giusta l'orario che verrà pubblicato.

3. Scopo del Pellegrinaggio si è di pregare per il sommo Pontefice, per i bisogni della santa Madre Chiesa, per la nostra patria, per le nostre famiglie ed in suffragio dei defunti.

4. Fra i più ragguardevoli ecclesiastici, che prenderanno parte al Pellegrinaggio sarà scelta la Presidenza d'onore, alla quale spetterà la cura di regolare e compiere le sacre funzioni del Pellegrinaggio stesso.

5. Il Pellegrinaggio avrà luogo con un treno speciale che partirà da Padova.

Il prezzo dei biglietti da Padova ad Assisi, è ritorno è:

per la cl. I^a cl. II^a cl. III^a
L. 38.50 L. 27 L. 16

Dalle principali stazioni del Veneto vi saranno speciali biglietti di andata e ritorno per Padova ridotti del 50 O/o.

Per la festa dell'Immacolata

Nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio M. di questa città sabato 29 corrente incomincia la solenne novena in preparazione alle feste dell'Immacolata. La parola di Dio verrà annunciata due volte al giorno la mattina alle ore 6, la sera alle 4 1/2. L'oratore sarà il M. R. P. Ignazio di Romano dei Minori Riformati.

Accorrete o fedeli ad onorare Maria ad invocare il suo patrocinio affinché la Benedetta ci ottenga di mantenere pura e viva la fede in mezzo a tanti nemici che attentano alla nostra rovina, e la grazia di operare secondo la legge di Dio per conseguire la corona che sta preparata ai suoi fedeli.

Revoca di decreto

Con reale decreto 13 corrente venne revocato il precedente regio decreto 30 giugno 1899, nella parte che riguarda l'obbligo, che era stato imposto alla Deputazione provinciale di Udine, quale concessionaria della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Udine a Portogruaro, di costruire delle luci sussidiarie nell'argine della ferrovia medesima, nel tratto compreso fra i ponti sulla Stella e sulla Roggia Madonna.

Chiamata alle armi rinviata

Il Ministero della guerra ha stabilito di rinviare la chiamata alle armi della prima categoria della classe 1870 al 1 gennaio, e ciò per ragioni di economia. Alla fine di gennaio i contingenti dovranno raggiungere i rispettivi reggimenti.

Acquisti in comune di materie utili agli agricoltori

L'Associazione Agraria avverte oggi i soci che il tempo utile per l'acquisto di filo-ferro per le viti, fosfati Thomas e solfato di potassa, scade con martedì 2 dicembre.

Non si accettano prenotazioni che dai soci.

Pesi e misure

Col gennaio 1891 andrà in vigore il nuovo regolamento per il servizio dei pesi e misure, del saggio delle monete, del saggio e marchio dei metalli preziosi e dei misuratori del gas.

Il tasso dello sconto

Era corsa voce di un prossimo rialzo del tasso dello sconto della Banca Nazionale.

Informazioni, che si avrebbe ragione di credere esatte, assicurano che la diceria è priva di fondamento.

Ciò riguarda naturalmente il presente, poiché, di fronte alle condizioni precarie del mercato internazionale, nessuno potrebbe dire ora quali saranno per essere le vicende dell'avvenire.

Raccolto dell'uva

Salvo a dare più tardi notizie più particolari, si rende noto per ora che il raccolto dell'uva in tutta la Provincia di Udine si ritiene che nel corrente anno possa aver dato 60004 (sessantamila e novantaquattro) ettolitri di vino, pari al 79,37 per cento del prodotto medio annuale del quinquennio 1879-1883, il quale fu di 75712 ettolitri di vino.

Il raccolto del 1890 si calcola di qualità ottima per 27063 ettolitri di vino; buona per 30415; mediocre per 2371; cattiva per 250.

La stagione, in complesso, fu favorevole al prodotto, in causa delle persistenti piogge sulla fioritura e della lunga siccità estiva ed autunnale, che ridusse la rendita dell'uva rimasta, migliorandone però la qualità. Si ebbero danni parziali anche da grandinate.

Il numero delle viti coltivate e venute a frutto è ora assai maggiore di quello della media 1879-1883, di modo che, se l'annata 1890 fosse così favorevole, anche il raccolto avrebbe potuto essere di gran lunga superiore a quello verificatosi.

L'armamento della fanteria

In seguito ai buoni risultati ottenuti colle modificazioni introdotte nel fucile italiano Vetterli, il ministro della guerra disporrà perché tutti i fucili della fanteria vengano trasformati.

La spesa sarà relativamente minima, qualche milioncinio, tre, o quattro al più. Forse anche cinque.

Ma siamo ricchi...

Società cooperative di distillazione

All'intento di promuovere la formazione di cooperative per la distillazione delle vinacce del vino d'incerta conservazione, della fecola del vino, delle frutta, ed alla preparazione di buona acquavita uso *cognac*, il ministero ha bandito un concorso a premi fra le Associazioni stesse. I premi sono 20, cioè: 5 medaglie d'oro con L. 2000 ciascuna; 10 di bronzo con L. 1000 ciascuna; da conferirsi al personale addetto alle distillerie cooperative che saranno premiate.

Possono prender parte alla gara tutte le cooperative indicate nell'art. 11 della legge 29 agosto 1889 sugli spiriti, costituite secondo le disposizioni del Codice di commercio.

Le domande dovranno essere presentate al ministero di agricoltura entro il 31 dicembre 1893: per l'ammissione al concorso è necessario provare la produzione annua non minore di 50 ettolitri di alcool anidro.

Produzione del vino in Italia

Dalle notizie recentemente pervenute da diverse parti d'Italia, sembra che le previsioni fatte sulla vendemmia del 1890 si manterranno, e quindi il raccolto della ven-

demmia si aggirerà sulla cifra di 80 milioni di ettolitri.

La Sicilia ha dato un forte contributo a questi risultati abbastanza soddisfacenti. La qualità in generale si ritiene buona.

Il canto corale

Il ministro della pubblica istruzione, con apposita circolare, ha raccomandato la serupolosa osservanza delle prescrizioni del nuovo programma didattico, relativo al canto corale.

Incendio

A S. Giovanni di Manzano sviluppò un incendio nel forno con essiccatoio della fabbrica di sedie di Rovelli e Macorigh causando un danno di L. 600.

Spacciatore di monete false arrestato

Fu arrestato a Maniago certo Maiolini Emilio perché in un sol giorno spandeva in vari esercizi pubblici dieci monete da 1 lira riconsegnate false.

Arresto per ubbriachezza

I Vigili Urbani arrestarono verso le 9 pom. di ieri Cassetti Gio. Batta il quale era disteso sulla pubblica via in istato di eccessiva ubbriachezza.

Sotto il treno

Barberi Vincenzo guardiano ferroviario addetto alla cantoniera 18048 fu investito dal treno 66 rimanendo all'istante cadavere per gravi ferite riportate al capo.

Diagrazia

Suehutti Maria d'anni 60 da Canelutto trovandosi seduta presso il focolare col proprio nipote Communoro Eugenio di anni 1 fra le braccia fu colta da improvviso malore e cadde avvenuta nel fuoco insieme al bambino, il quale per le gravi ustioni riportate al viso ed alle mani dopo due ore cessava di vivere.

Arresti

Savaro Giuseppe di Luigi, condannato ad un mese e 25 giorni di reclusione per oltraggi e violenza ad un vigile urbano — Francescutti Angelo facchino condannato a 10 giorni di arresto per ubbriachezza — Zampieri Giovanni di l'adova venditore ambulante, ricercato per furto — Nennino Luigi facchino e D'Andrea Lodovico braccante per ubbriachezza.

Viaggio pedestre

Un russo, il signor Balaboukko, è partito il 15 novembre da Kiev per intraprendere il più lungo viaggio a piedi che sia mai stato effettuato.

Il signor Balaboukko traverserà la Penisola Balcanica fino al monte Athos, andrà a Costantinopoli e a Gerusalemme, percorrerà il litorale della Siria e dell'Africa fino al Marocco, passerà in Spagna e ritornerà a Kiev, traversando la Francia e la Germania.

Gli occorreranno, salvo disgrazie, per fare questo viaggio, 37 mesi.

Questo intrepido camminatore ha trentacinque anni e ha già percorso 12,500 chilometri.

Diario Sacro

Sabato 29 novembre — s. Clemente Pp. — Incoronata la novena dell'Immacolata in diverse Chiese.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 27.

Stamane Baccelli ricevette da Koch una bottiglietta contenente poca quantità di linfa contro la tubercolosi. La linfa ha il colore del Marsala; è chiusa in un piccolo recipiente di cristallo. Baccelli esprimerà la linfa negli ospedali sopra alcuni poveri ammalati di *tuberculi* e di tubercolosi.

Iersera in Borsa corsero voci che il governo dell'Argentina avesse chiuso gli sportelli. La voce non par confermata, però è difficile che si eviti il fallimento dopo la liquidazione della Banca Baring.

Crispi è assai impensierito perché le più forti banche europee dichiararono di non voler far nulla per le finanze italiane.

L'infornata di nuovi senatori che si cadeva imminente venne rinviata onde favorire i ministeriali caduti.

Parlasi della liquidazione forzata di un grande borsista di Parigi.

Domenica (prima dell'Avvento) continuerà le sue Conferenze a S. Andrea della

Valle il P. Maestro Monsabrò dei Predicatori, il celebre conferenzista, che per anni 20 seppa passare ed entusiasmare l'affollato e colto auditorio di *Nostre Dame* a Parigi. La chiesa di S. Andrea a Roma gli fu assegnata dal Santo Padre.

Sempre alla stessa ora, oltre le 4 Domeniche dell'Avvento egli predicherà il giorno dell'Immacolata, di S. Giovanni e il primo dell'anno, non che tre volte nell'ottava dell'Epifania.

Un Congresso di musica sacra a Milano

La Lega Lombarda afferma che, quantunque la notizia non sia ancora ufficiale, pure le consta che si sta architettando dai promotori della riforma della musica sacra in Italia, un Congresso di quest'arte religiosa, da tenersi nel prossimo anno e che avrebbe sede in Milano.

Sarebbe questo il primo vero Congresso italiano dedicato ad un tale ramo importante della liturgia e dell'arte, perché l'adunanza di Soave, tenutasi nel decorso anno, quantunque numerosa ed ottimamente diretta, pure era troppo breve e prematura per avere l'importanza di un Congresso.

Riforma nell'esercito

Vengo assicurata che trovasi allo studio presso il Ministero della guerra il progetto di portare da 19 a 22 le categorie di prima linea dell'esercito.

Riordinamento bancario

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto con il quale si approva il regolamento per l'esecuzione della legge 23 agosto 1890 sul riordinamento del Banco di Napoli e di Sicilia.

Pei funerali del Re d'Olanda

Il conte di Torino rappresenterà il nostro Re ai funerali del Re d'Olanda.

Le mosse dei dervisci

Stando a notizia da Londra, i dervisci si organizzerebbero per un nuovo tentativo verso il mar Bosso.

La guarnigione di Suakim è stata rinforzata di un battaglione.

Si crede che altrettanto verrà fatto per le posizioni avanzate dei territori posti sotto il protettorato d'Italia.

MONSIGNOR LUIGI NICORA

Vescovo di Como

Ieri mattina alle ore 5, Sua Eccellenza Mons. Luigi Nicora Vescovo di Como, rendeva a Dio l'anima bella, nel suo appartamento nel Palazzo Arcivescovile in Milano. La morte era temuta, era attesa. Essa è venuta a addolorare i cattolici dell'arcidiocesi milanese, della diocesi di Como, e d'Italia tutta, poiché coi suoi scritti Monsignor Nicora si era fatto conoscere ed amare nella intera penisola.

Nacque in Milano il 13 settembre 1829 nella parrocchia di San Rocco; appena sacerdote nel giugno 1852 venne destinato coadiutore nella Prepositura di Santa Maria della Passione, ora stette ben 30 anni; passò quindi Canonico Onorario e poi Canonico Penitenziere della Cattedrale fu preconizzato e eletto Vescovo di Como nel giugno 1888 e consacrato nello stesso anno in Roma da Sua Eminenza il Cardinale Parocchi Vicario di Sua Santità. Nell'ottobre 1879 era stato onorato del titolo di Cameriere d'onore del Santo Padre per m. p. della stessa S. S.

TELEGRAMMI

Londra 27. — Il Times ha da Cairo che il bilancio egiziano per 1891 verrà presentato prossimamente e vi figurerà la riduzione delle imposte per 50,000 lire a profitto delle classi lavoratrici o un eccedente delle entrate di centomila lire (egiziane da 25 lire) indipendentemente dalle economie risultanti dalla conversione del debito privilegiato.

Londra 27. — I giornali sono unicamente preoccupati dalla questione Pernell. Secondo lo Standard Pernell avrebbe dichiarato che si ritirerebbe se il partito lo costringesse.

D'altra parte i liberali si riuniranno per votare la fiducia a Gladstone e per pregarlo di restare alla loro testa.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da UDINE	a	da	a UDINE
Rete Adriat.	s. DANIELE	s. DANIELE	Rete Adriat.
ore 8,20 ant.		ore 7,20 ant.	ore 8,67 ant.
S. Gemona		S. Gemona	
« 11,35 »	« 1 »	« 11 »	« 1 »
« 2,35 p. »	« 4 »	« 2 »	« 2 »
Rete Adriat.	7,44 p.	« 5 »	Rete Adriat.
« 6 »		« 6 »	

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M. (pom. 1.20	4.40	11.14 D.	8.09 »	-
Cormons	(ant. 2.45 (pom. 3.40	7.51	11.10 M.	-	-
Pontebba	(ant. 5.45 (pom. 5.30	7.50 D.	10.35	-	-
Cividale	(ant. 6.00 (pom. 5.30	9	11.20	-	-
Porto-gruaro	(ant. 7.45 (pom. 1.02	7.54	-	-	-
Arrivi a Udine dalle linee di					
Venezia	(an. 2.20 M. (pom. 3.05	7.40 D.	10.05	11.55	-
Cormons	(ant. 1.15 (pom. 12.35	10.57	4.20	7.45	-
Pontebba	(ant. 9.15 (pom. 5.05	11.01 D.	7.17	7.50 D.	-
Cividale	(ant. 7.45 (pom. 1.02	10.16	5.24	8.43	-
Porto-gruaro	(ant. 9.02 (pom. 3.30	7.34	-	-	-

Notizie di Borsa

28 novembre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891 da L. 92.61 a L. 92.73	
id. id. 1 Lugl. 1890 - 94.80 - 94.90	
id. austriaca in carta da F. 88.10 a F. 88.20	
id. in arg. - 88.40 - 88.60	
Finanziarie effettive da L. 221.50 a 222.-	
Bancanote austriache - 221.50 - 222.-	

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Avviso al pubblico

Il sig. Luigi Pizzini avverte tutta la sua clientela che ha trasferito il suo laboratorio di intaglio e doratura da via Aquileia in piazza Patriarcato n. 5.

NEGOZIO CAPPELLI

DI

R. CAPOFERRI

UDINE - Via Cavour, N. 8 - UDINE

Presso il negozio di cappelli di R. Capoferri trovasi un ricchissimo assortimento di cappelli-catrampi uso inglese flessibili - da uomo e da ragazzo - delle primarie fabbriche nazionali.

Deposito dei rinomati cappelli inglesi di prima qualità della fabbrica G. ROSE e C. di Londra.

Deposito cappelli di seta della rinomata fabbrica GIACOMI SALA e C. di Milano fornitori di Sua Maestà il Re.

Prezzi modicissimi

Agli increduli!!

GABINETTO

del PROCURATORE DEL RE Civiltà vecchia 27 giugno 1889 di Civiltà vecchia

Ill.mo Sig. Professore Dottor GIACOMO PEIRANO

Genova

Dei vantaggi che ho ottenuto dall'uso della vostra *Cromotricossina* sia in pomata che in liquida, ne possono far testimonianza i miei amici e conoscenti che tengo in tutte le Città d'Italia, ed anche all'estero, specialmente nelle Imperie Austro-Ungariche (Trieste, Vienna ecc. ecc.) e in tutta la Germania, e sopracigli; tormentato da erpetismi alla faccia, dopo l'uso della vostra *Cromotricossina* per un tempo minore di un anno sono guarito totalmente dall'erpetismo, ho riacquisito la barba e baffi, di più le sopracciglia si presentano in lanuggine. Il resto non mancherà a maturità di tempo. — Chi mi provvedeva del vostro specifico era un mio caro amico residente costà ma ora è assente; quindi sono costretto a ricorrere direttamente a voi per essere provveduto della vostra *Cromotricossina* sia in pomata che in liquida. Vi prego quindi, o illustre Signor Professore, di volermi spedire, per mezzo ferroviario « a porto assegnato » al mio indirizzo almeno due vasetti di pomata, e quattro bottigliette della rinomata e virtuosa vostra *Cromotricossina*.

Va da anticipo i ringraziamenti.

Dev. mo

BOESARI Cav. IGNAZIO

Procuratore del Re

Si neghino i fatti completi, e indisputabili. — La *Cromotricossina* ha bisogno di perseveranza, di tempo, e di pazienza nella cura. — La guarigione è certissima.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annuzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 - UDINE.

Liquida per calvizie L. 4. — la bott. Pomata » » » 4. — il vasetto Liquida per canizie » 4. — la bott. Coll' aumento di cent. 75 si spedisce a mezzo pacco postale.

Per chi ne acquista almeno 4 bott. o vasetti in una sol volta, la spedizione vien fatta franca di porto e d'imballaggio anche per l'estero.

**PREMIATE E BREVETTATE
CARTE ENOSCOPICHE**

Per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente.

Un elegante libretto tascabile di carte enoscopiche per 100 analisi costa L. 3; per 30 analisi L. 1; franco nel Regno cent. 60 in più.

Deposito generale presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16 - Udine.
In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.



**PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD**

Parlenze da Genova ai 3, 14 e 24
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA.
PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.
— Altre Subagenzie in Provincia,
distinte dallo stemma della Società
alle rispettive insegne

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un
inagnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature
senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran ri-
cesso per dare un bel lucido alle cinture, fodero nero
delle sciabole, visiere dei Kepi, zaini, sacchi da viaggio,
finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cit-
tadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.

**Al Negozio d'Orologeria
LUIGI GROSSI**

UDINE - Via Mercatovecchio, 13 - UDINE

trovasi un grande assortimento di Orologi da tasca da
tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a pre-
zzi convenientissimi.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fab-
briche, per uso di famiglia, per sarti e per calzalai.

**OLI GRASSI SPECIALI
PER MACCHINE
importazione speciale**

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con oli
Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle princi-
pali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedea, 3 - Milano

Rappresentato da G. Marussig - Udine.

LE TOSSI

catarroso prodotte da raffreddore, da bronchite, dal calso, la raneedine
le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro - in UDINE
presso la Farmacia De Girolani e la drogheria Minisini e presso lo princ. far. del Regno.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO

RICOSTITUENTE

**ACQUA DI CHINA
ZEMPT**

la migliore acqua

per la testa per lo sviluppo dei ca-
pelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

PARATO DA ZEMPT FRERES.

Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine presso l'Esc. Minisini fondo Mercatovecchio, Lange
e Da Negro, 9 via Rialto, - Pordenone G. Tamai Corso Vitt. Em., ed in tutta
l'Italia dai principali Profumieri, Parru-
eri e Farmacisti.

INCHIOSTRO

per macerare la ligeria
preparato chimico premiato al-
l'Esposizione di Vienna 1873. -
Il modo di servirne è facilis-
simo. Il pezzo che si macera sia
in imbidito, appena sciolto si si
passei sopra un ferro ben callo.

Il flacone cent. 60.

Si vende in Udine all'Ufficio
Annunzi del CITTADINO ITA-
LIANO via della Posta 16. In
Nimis presso il chimico-farmac
LUIGI DAL NEGRO.

**Estratto di Tamarindo
CONCENTRATO A VAPORE**

Migliore preparazione con-
tra le infiammazioni del ven-
tricolo, degli intestini, e nelle
diarree. E' pure eccellente dis-
cassante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia
Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso
l'Ufficio Annunzi del Citta-
dino Italiano.

Polvere euantica composta da
erbe fragranti per preparare con
tutta facilità un buon VINO ROS-
SO di famiglia, economico e ga-
rantito igienico. - Dose per 100
litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito, presso l'Ufficio
Annunzi del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 Udine.

**ANTECIBUM
preparato dalla farmacia
PRATO**

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi
Vermouth spesso volte nocivi
alla salute. Questo è tonico-
digestivo. Eccita l'appetito ed
è raccomandato nelle debo-
lezze del ventricolo. La bott.
L. 2. - Si usa assai colla
Soda Water. - Deposito in
Udine presso l'Ufficio An-
nunzi del Cittadino Italiano
della via Posta, n. 16.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

**FELICE BISLERI
MILANO**

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che
« esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando
« non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto
utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China,
dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi